

BellaSesto.

Il programma di Lorenzo Falchi per le elezioni comunali del 5 giugno 2016 a Sesto Fiorentino

PREMESSA

Le prossime elezioni comunali si svolgeranno in un contesto politico, economico e sociale molto complesso e difficile per il nostro Paese e per l'Europa. La crisi economica globale, nel corso dell'ultimo decennio, ha aumentato drammaticamente le disuguaglianze ed il divario sociale in tutti i Paesi del continente. La rincorsa verso un'economia "di carta", basata sulla finanza, ha permesso a pochi di accumulare grandi ricchezze a scapito di larga parte della popolazione, che ha vissuto e sta vivendo sulla propria pelle il peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita. Le giovani generazioni, colpite da una grande ondata di disoccupazione unita ad un modello di lavoro sempre più precario nel reddito e nelle condizioni materiali, vedono ridursi drasticamente, rispetto alle generazioni precedenti, le possibilità di conquistare un futuro migliore. Inoltre, l'attuale modello di sviluppo prevalente fatica ancora molto a coniugare, ed in molti casi pone in diretta contrapposizione, crescita economica e sostenibilità ambientale e sociale.

A livello internazionale l'instabilità di vaste aree del pianeta ha raggiunto livelli estremamente preoccupanti mentre la spirale guerra/terrorismo non sembra trovare una via d'uscita con gli strumenti della diplomazia e si avverte la mancanza di un adeguato intervento della Comunità internazionale. Tale situazione ha contribuito fortemente a spingere centinaia di migliaia di persone ad abbandonare le proprie terre, in fuga da fame, sconvolgimenti climatici ed ambientali, miseria e guerra. Un flusso migratorio imponente che mette di fronte l'Europa a scelte che influenzeranno il proprio futuro, i propri valori fondativi e probabilmente la sua stessa esistenza. Le reazioni delle nostre società sono sempre più basate sulla paura, mentre le destre soffiano sul fuoco dell'odio e altre forze populiste prendono campo con proposte demagogiche e prive di reale possibilità di cambiamento. Le forze più tradizionali del Socialismo Europeo sembrano, in molti casi, incapaci di reagire ad anni di politiche neoliberiste, limitandosi ad una loro mitigazione ma abbandonando di fatto l'orizzonte di una reale trasformazione dell'economia e della società.

In questo quadro anche le risposte del nostro Governo sono fortemente inadeguate per far fronte alle difficoltà e alle sfide che il nostro Paese deve affrontare. Uno sfoggio di incauto e infondato ottimismo, unito al disprezzo per ogni voce critica e a qualche intervento disorganico, dall'impatto mediatico ma di

scarso spessore e capacità di incidere sullo sviluppo, rappresentano la cifra delle politiche governative. Sarebbe invece quanto mai necessaria una voce forte ed autorevole da parte del nostro Paese per rilanciare il ruolo dell'Italia e dell'Europa nelle grandi crisi internazionali, per impostare un nuovo modello di sviluppo economico e sociale che ponga al centro delle proprie politiche la riduzione delle disuguaglianze e la sostenibilità ambientale della crescita.

Vi sono però anche numerose esperienze di elaborazione politica e culturale di alternativa e di cambiamento, dentro e fuori il nostro Continente, alle quali guardare con interesse. Esperienze come quella di Podemos in Spagna, Syriza in Grecia, ma anche il nuovo corso del Labour Party di Corbyn in Gran Bretagna o il grande entusiasmo che ha suscitato la corsa di Bernie Sanders alle primarie democratiche in USA dimostrano che esiste lo spazio per riaccendere la passione e la speranza in un futuro migliore e per trasformare la paura e la rabbia in un movimento di donne e uomini capace di immaginare e progettare un mondo diverso.

Questa è solo una premessa, sintetica ma necessaria, per inquadrare il contesto politico generale nel quale ci candidiamo a governare la nostra Sesto Fiorentino. Può sembrare uno scenario lontano, che poco interessa la vita quotidiana di noi cittadini sestesi. In realtà, in un mondo sempre più interconnesso, comprendere a fondo la natura e gli effetti delle profonde trasformazioni globali del nostro tempo rappresenta la base culturale indispensabile per progettare politiche di governo, anche in una città come la nostra, e per disegnare un futuro diverso e necessario, con proposte forti, credibili e di reale cambiamento.

SESTO si merita di più

Siate realisti: chiedete l'impossibile (Albert Camus)

Sesto Fiorentino fonda **la propria storia e la propria tradizione politica sui valori della Costituzione** nata dalla Resistenza: **la pace, la solidarietà, il lavoro, l'accoglienza, il rispetto per l'ambiente** sono da sempre elementi fondanti del nostro DNA.

La **voglia di partecipare e di essere protagonisti delle scelte** che riguardano il governo della propria città e del proprio territorio è una delle **grandi risorse dei sestesi**. Per questo mettere in grado le persone di rapportarsi con la politica e le istituzioni del territorio è una priorità per affrontare non solo le sfide più impellenti ma per impostare un processo virtuoso costante.

La disastrosa prova dell'amministrazione Biagiotti e del Partito Democratico, così deludente nel progetto di governo della città, deve essere un punto di ripartenza per chi vuole veramente bene a Sesto. La nostra città non meritava un'amministrazione sorda rispetto ai bisogni dei cittadini, chiusa nel palazzo, spaventata dal dialogo e dal confronto ma sempre pronta a non deludere le pressioni di quei gruppi di potere attratti da fette del nostro territorio da ipotecare per l'interesse di pochi o a fantasticare su roboanti e falsi buchi di bilancio smentiti poi in ogni sede tecnica e giudiziaria.

Sesto invece si merita di più, si merita un'amministrazione che con serietà, passione e schiena dritta la aiuti a difendere il proprio territorio e progettare il proprio futuro.

Proprio il nostro territorio ha da sempre rappresentato un'area chiave per tutta la Regione, ed è per questo che i cittadini e la città devono tornare ad essere i protagonisti delle scelte nell'area metropolitana fiorentina e in Toscana, a partire da quelle strategiche che riguardano il futuro del nostro territorio. Per questo non potremo e soprattutto non dovremo rinchiuderci nei nostri confini amministrativi perché siamo consapevoli ed orgogliosi di essere parte di un territorio più ampio dalle straordinarie potenzialità. Vogliamo fare la nostra parte ma senza ambiguità né sudditanza.

Sarà questo l'approccio che ci guiderà anche nel dibattito istituzionale che si è aperto tra i Comuni limitrofi sulla cosiddetta "Grande Firenze". Saremo disponibili a ragionare su modelli istituzionali che potrebbero consentire un migliore coordinamento delle politiche di area vasta, anche verificando collaborazioni e integrazioni più strette con i comuni confinanti, e una maggiore legittimazione democratica del livello metropolitano ma non saremo interessati a sostenere progetti di mera incorporazione che finirebbero solo per allontanare dai cittadini il luogo delle decisioni su questioni fondamentali per il futuro del nostro territorio e sulla qualità della vita della nostra città.

Favorire la partecipazione sarà uno dei nostri obiettivi principali: aiutare la città a discutere e confrontarsi con le scelte dell'amministrazione comunale è un valore da difendere ed incoraggiare. A tal fine metteremo in campo tutti gli strumenti possibili, anche utilizzando le tecnologie oggi disponibili (sito internet del Comune, social network, ecc.) per **garantire la massima trasparenza sulle scelte amministrative** e la pubblicazione facilmente accessibile degli atti. Dovremo anche lavorare ad una revisione del regolamento sugli istituti di partecipazione per adeguarlo alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie, oltre a ripensare il funzionamento dei Centri Civici, cercando di caratterizzarli sempre più come luoghi di connessione tra il Comune, le associazioni e il volontariato nelle varie aree della città.

SESTO respira

*Ci sono abbastanza risorse per soddisfare i bisogni di ogni uomo ma non l'avidità di ogni uomo.
(Gandhi)*

Sul tema della difesa del nostro territorio si gioca la partita più importante per il futuro di Sesto.

Ci presentiamo ai cittadini con una **posizione chiara e netta**, che, se raccoglierà il necessario consenso darà grande forza alla battaglia amministrativa e politica che vogliamo intraprendere. La **tutela dell'ambiente e del territorio** ed il loro buon utilizzo sono i **principi cardine** che muovono le nostre convinzioni.

La Piana ha dato un contributo molto alto per le politiche di sviluppo di una delle aree più urbanizzate ed economicamente sviluppate del Centro Italia: pochi chilometri quadrati di territorio ospitano già una discarica e un centro di compostaggio, due autostrade (di cui una già ampliata e l'altra pronta al raddoppio), una pista aeroportuale, un traffico veicolare massiccio, un'espansione urbanistica molto importante.

In un contesto già così difficile la previsione di due nuove infrastrutture come la pista dell'aeroporto di Peretola e l'inceneritore di Case Passerini rappresenta una scelta scellerata e dannosa, che se non contrastata adeguatamente peggiorerà la qualità della vita della nostra città e del nostro territorio. Nessuno può accusare Sesto o la Piana di non aver fatto la propria parte negli anni passati per contribuire allo sviluppo della Toscana e di portare avanti oggi una battaglia egoistica e campanilista.

Noi vogliamo che il nostro Comune si opponga con tutti i mezzi (amministrativi e politici) che avrà a disposizione, senza ambiguità e sudditanza.

Non solo per ragioni ambientali e riguardanti la qualità della vita ma anche perché indicanti un modello di sviluppo e di uscita dalla crisi sbagliato.

Un elemento di ulteriore preoccupazione riguarda la volontà, degli enti e dei soggetti interessati, di portare avanti i progetti della nuova pista e dell'inceneritore, eludendo gli studi volti a valutarne i pericoli. Noi siamo invece convinti che il nostro territorio e i suoi abitanti debbano essere oggetto di un'attenta e scrupolosa valutazione dello stato di salute. A tale fine vogliamo rinnovare la collaborazione con l'Università per uno **studio meticoloso e continuo della qualità dell'aria**, che fornisca dati accessibili a tutti i cittadini, oltre a chiedere con forza agli enti preposti (Regione ed ARPAT in primis) una **seria e accurata valutazione ambientale e sanitaria della Piana**.

Vogliamo un'amministrazione comunale che punti con decisione sulla nascita del Parco della Piana: un "vuoto" che per noi deve essere intoccabile, che assuma il **ruolo fondamentale di salvaguardia idraulica e naturalistica**, con le sue bellissime oasi faunistiche; che sia **luogo di relazione e di grandi opportunità per progettare un nuovo sviluppo ambientale**. Un Parco quindi al servizio dei sestesi e di tutti gli abitanti della Toscana, **da rendere fruibile e vivibile attraverso investimenti sostenibili**, come un nuovo percorso ciclabile e un centro visite. Un ambiente che già adesso regala scorci bellissimi, come i numerosi stagni che ospitano decine di specie di volatili migratori, richiamando visitatori e amanti del *"bird watching"* da tutto il Paese. Pensate a quante opportunità legate al turismo, alle attività ricreative o didattiche, tutte forme di uno sviluppo economico sostenibile che sarebbe possibile perseguire con la nascita del Parco e la riqualificazione di questa parte importantissima del nostro territorio.

La scelta, saggia e lungimirante, di lasciare libera dal cemento una porzione importante del nostro territorio, frutto del buongoverno delle amministrazioni che dal dopoguerra hanno governato la nostra città, è oggi messa in grave pericolo. Vogliamo un'amministrazione che porti avanti la **difesa e la tutela delle importanti aree verdi di Sesto: il territorio della Piana, le aree collinari e Monte Morello**.

In particolare **Monte Morello rappresenta una grande ricchezza**, le sue bellezze naturali dovranno essere oggetto di politiche di valorizzazione a partire dai suoi sentieri e dalle tante attività sportive e ricreative che vi si possono praticare.

Vogliamo che le **scelte urbanistiche** del nostro futuro insistano sul **principio di "zero consumo di suolo"** e dovranno quindi essere orientate a vantaggio di una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. E' giunto il tempo di una rilettura generale del Piano Strutturale, con l'obiettivo di una maggiore semplificazione, e anche degli altri strumenti urbanistici, al fine di facilitare le trasformazioni energetiche degli edifici o le installazioni di energie rinnovabili.

Proprio sulla scorta di questi principi sarà importante che vengano portate a compimento alcune realizzazioni, già previste dal regolamento urbanistico, che migliorerebbero notevolmente la vivibilità di alcune aree della città come ad esempio il recupero della ex caserma Donati, che permetterebbe un disegno più armonioso del quartiere, superando la "cesura" netta al momento esistente tra Via Puccini e Via della Sassaiola.

I **corsi d'acqua** presenti nel nostro Comune possono rappresentare **una grande ricchezza naturalistica e paesaggistica**. Con il Consorzio di Bonifica vogliamo completare la sistemazione e la rinaturalizzazione del tratto urbano del **torrente Rimaggio**, sia per la messa in sicurezza idraulica che per renderlo un elemento qualificante del nostro paesaggio, anche nel centro cittadino. Vogliamo inoltre proseguire l'interessante e utile esperienza dell'**ANPIL del Terzolle**, per la quale valuteremo le migliori modalità di sviluppo alla luce delle nuove normative regionali.

Anche i parchi e le aree verdi sono un elemento qualificante della nostra città e tanto influiscono sulla qualità della vita di Sesto. **Villa Solaria deve tornare ad essere un parco fruibile da tutti** e non un luogo aperto a metà come inspiegabilmente è da troppo tempo. Il **giardino di Villa San Lorenzo**, un luogo bello ma purtroppo non godibile poiché chiuso al pubblico: vogliamo finalmente aprirlo e renderlo vivibile per i sestesi. Inoltre le tante aree verdi del nostro Comune dovranno essere oggetto di un attento monitoraggio, per promuovere opere mirate di manutenzione, con attenzione particolare alle aree giochi dei bambini e alle aree per i cani.

Le politiche dei rifiuti rappresentano per noi una priorità, sulla quale investire e innovare. Vogliamo **estendere la raccolta differenziata porta a porta**, che laddove sperimentata ha permesso miglioramenti significativi in tema di riduzione dei rifiuti e incrementi notevoli della percentuale di rifiuti differenziati. **La riduzione degli scarti che produciamo è una delle sfide più importanti** che si confronta direttamente col nostro modello di sviluppo, ancora troppo poco attento all'impatto ambientale. Su questo tema il nostro Comune dovrà farsi parte attiva per promuovere **accordi di sistema**, soprattutto rivolgendosi alle tante attività produttive e commerciali presenti sul territorio. Vogliamo inoltre prestare particolare attenzione all'**educazione ambientale** e alla **promozione delle migliori pratiche**, partendo dalle **campagne di informazione nelle scuole** coinvolgendo quindi i nostri concittadini più piccoli e le loro famiglie per contribuire all'affermazione degli obiettivi della **strategia "Rifiuti zero"**. Ognuno deve essere messo in grado di fare la propria parte come contributo di tutta la nostra comunità alla salute e alla sostenibilità del pianeta.

L'isola ecologica nell'area artigianale di Via della Querciola è un ormai un punto di riferimento importante per molti cittadini e sicuramente rappresenta uno strumento molto utile per spingere la differenziazione dei rifiuti e per contribuire ad evitare cattive pratiche. In particolare su questo tema il Comune, insieme a Quadrifoglio, dovrà incrementare gli interventi di vigilanza **per scoraggiarle e soprattutto per reprimere gli smaltimenti irregolari di rifiuti sul territorio**.

Grande attenzione infine anche al tema delle **politiche per la mobilità**, i cui obiettivi principali dovranno essere il **miglioramento della qualità dell'aria nella Piana** e **l'impulso a uno sviluppo moderno ed europeo dell'utilizzo del trasporto pubblico**. Gli interventi in materia saranno oggetto di specifici percorsi di partecipazione che coinvolgeranno i cittadini e gli attori economico-sociali dei quartieri interessati di volta in volta a modifiche della mobilità.

In particolare abbiamo ben presenti le difficoltà della parte Nord di Sesto (Querceto e Colonnata), attualmente priva di mezzi pubblici, così come la mancanza di un collegamento diretto con il polo sanitario di Careggi. **Questi due temi saranno centrali nelle politiche future sulla mobilità del Comune**, ben consapevoli delle difficoltà economiche legate al reperimento di risorse anche per il trasporto pubblico.

Profonda attenzione quindi all'efficienza del servizio pubblico puntando forte anche sul **trasporto su ferro**. Non solo la **linea 2 della tramvia** che dovrà arrivare sul territorio comunale e per la quale valuteremo con attenzione i progetti del tracciato per renderlo il più possibile snello ed agile nel collegamento con Firenze ma anche chiedere investimenti affinché l'attuale linea storica del treno possa ancora di più svolgere una funzione fondamentale, realizzando di fatto una metropolitana di superficie. Chiederemo inoltre che anche le stazioni presenti nel nostro Comune rientrino tra quelle previste dall'abbonamento Pegaso.

La stessa attenzione andrà messa anche al tema della **mobilità sostenibile**. Per gli spostamenti quotidiani casa/lavoro vogliamo proporre un **incentivo economico per chi utilizza la bici**, un provvedimento immediatamente realizzabile e simbolico che potrà incentivare l'uso di mezzi sostenibili e permetterà di tracciare le principali linee di mobilità che servirà dotare di infrastrutture ciclabili. Sesto ha già adottato un moderno piano del traffico ma nell'ottica delle risorse limitate conoscere quali tracciati realizzare in modo prioritario servirà a non creare opere dalla scarsa utilità ed incentivare realmente la mobilità sostenibile.

Servirà anche un sguardo importante per quando riguarda le opportunità che legano la mobilità sostenibile ed il turismo, inserendosi assieme ai comuni limitrofi nella progettazione delle ciclovie che in tanti realtà stanno rivelandosi reale volano di sviluppo sostenibile. Assieme a Prato, Calenzano e Firenze crediamo si possa pensare ad un tracciato pedecollinare di una futura ciclovia che arrivi da Bologna e vada verso Firenze.

Sul versante delle infrastrutture viarie sarà prioritario, oltre al **completamento della Perfetti Ricasoli Mezzana**, con il lotto 6 in sede propria, un **monitoraggio dello stato di strade e marciapiedi** al fine di elaborare il piano di investimenti legati al loro rifacimento e manutenzione. Da realizzare anche la strada di collegamento tra Via Rosselli e Via Gramsci, prevista nel quadro delle opere per il collegamento dall'Autostrada delle acque al serbatoio idrico di Colonnata da parte di Publiacqua, un'opera viaria utile anche per mettere mano alla completa risistemazione del Viale XX Settembre.

Infine un'ultima nota su un bene comune fondamentale per la vita: l'acqua, un bene che deve essere pubblico; il nostro Comune dovrà riprendere la battaglia politica in tutte le sedi opportune, per la piena attuazione del referendum del Giugno 2011.

SESTO lavora

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. (Art.1 della Costituzione)

La centralità e la dignità del lavoro sono sempre state delle costanti della nostra comunità: valori fondamentali per promuovere la coesione sociale e lo sviluppo del benessere.

Negli ultimi anni però la crisi economica ha colpito duramente anche il nostro tessuto produttivo: numerose sono le situazioni di crisi e purtroppo sono molte anche le aziende, soprattutto di piccole e piccolissime dimensioni, che hanno chiuso. Una situazione che richiede un'Amministrazione attenta e pronta a svolgere la propria parte, con un **rapporto costante e proficuo con i sindacati e le associazioni di categoria**. Anche in un contesto di difficoltà per i cosiddetti corpi sociali intermedi il confronto e la concertazione rappresentano per noi valori da difendere e rilanciare. Svolgeremo un **ruolo attivo nella difesa dei posti di lavoro**, partecipando sistematicamente a tutti i tavoli predisposti dalle unità di crisi metropolitane e regionali, per **favorire il perdurare delle attività produttive delle imprese in crisi**, salvaguardare i livelli occupazionali e il rispetto del diritto agli ammortizzatori sociali.

C'è bisogno quindi di grande attenzione al lavoro ed ai lavoratori: a partire da **provvedimenti di sostegno ai redditi messi in difficoltà** con i licenziamenti, la cassa integrazione e la precarietà, all'impegno nel mantenere bassa la pressione fiscale, senza però intaccare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.

Il Comune, in relazione con le parti sociali e con i centri per l'impiego, dovrà essere elemento di stimolo per innescare **percorsi formativi e di riqualificazione professionale innovativi**, quanto mai necessari nel contesto economico attuale e che purtroppo scontano una grave carenza di attenzione ed intervento pubblico.

Riguardo al dramma delle morti e degli infortuni sul lavoro saremo attivi nel perseguire accordi sempre più stringenti, nei campi di competenza comunale, sia relativamente agli appalti sia per quanto riguarda le norme di sicurezza nei cantieri.

Presteremo attenzione anche nell'individuare interventi che facilitino l'accesso al credito e ad altre misure utili per quelle piccole e medie imprese che chiedono un sostegno momentaneo per superare una fase di crisi e per facilitare e semplificare i rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione.

Le **aree artigianali** continuano a rappresentare, nel nostro territorio, dei veri e propri "micro distretti" economici nei quali trovano sede funzioni diversificate, il cui sviluppo dovrà essere favorito dalla prossima Amministrazione Comunale. Pensiamo ad esempio al progetto regionale di trasformazione in APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate) di tali aree, dal quale potrebbero derivare anche utili finanziamenti pubblici per il miglioramento delle infrastrutture e della sostenibilità ambientale.

Le **sinergie tra Polo Scientifico e tessuto produttivo locale sono una grande occasione**: occorre rilanciare i progetti già esistenti (incubatore di imprese) e sperimentarne di nuovi ed innovativi per rafforzare un dialogo ed un rapporto, che potrebbe essere ancora più virtuoso, tra ricerca e nuove occasioni di impresa e di lavoro.

La vicenda della crisi e del successivo fallimento della **Richard Ginori** ha coinvolto i lavoratori, l'Amministrazione e la città tutta in modo intenso negli anni passati. Una manifattura che rappresenta molto per la nostra città, una realtà intimamente legata alla nostra storia, identità e cultura. Lo spettro della chiusura e della perdita di posti di lavoro, competenze, ed elevate professionalità è stato scongiurato dall'entrata in scena di una proprietà forte ed intenzionata ad investire nel rilancio della società. Compito della prossima Amministrazione Comunale sarà quello di **continuare a seguire le vicende legate allo sviluppo di Richard Ginori**, in particolare per quanto riguarda la possibilità di un trasferimento o di una ristrutturazione vera dello stabilimento produttivo, **tenendo sempre fermi gli obiettivi principali della difesa dei posti di lavoro, della localizzazione della manifattura sul nostro territorio** e dell'attenzione ad una produzione di alta qualità. **Nessun intervento speculativo sarà quindi consentito** sull'area produttiva di Viale Giulio Cesare.

Massima attenzione anche nel favorire le altre aziende del territorio, pensiamo ad Eli Lilly, Ferragamo, Unicoop e non solo, che avessero intenzione di proporre progetti di investimento e sviluppo nel nostro Comune.

Infine, le **politiche per sostenere il commercio**: strumento necessario alla **valorizzazione del territorio** e **motore non solo economico ma anche culturale e relazionale per la città**. Ci impegneremo senza sosta per **garantire un centro cittadino attrattivo**, vivo e animato da iniziative promozionali e culturali, da progettare insieme agli operatori e alle loro associazioni. Il **metodo di lavoro della concertazione** rappresenterà la cifra del nostro agire, sia per quanto riguarda le attività di promozione, sia per il coordinamento degli interventi di manutenzione delle strade e delle altre aree pubbliche. Anche in merito alle politiche per la mobilità, vogliamo costruire un rapporto di collaborazione con gli operatori del commercio, **tenendo però ferma la scelta di continuare ad avere un centro non affollato dal traffico di auto e mezzi** e che non sia utilizzato come direttrice di attraversamento della città. In tema di politiche per la sosta le previsioni di aree a pagamento previste dal piano del traffico risultano ad oggi sicuramente sovradimensionate rispetto alle reali esigenze. In tal senso dovremo valutare anche una possibile **riduzione delle aree di sosta a pagamento** ad oggi presenti, in relazione al loro attuale utilizzo, ed individuare meccanismi innovativi che facilitino, attraverso ad esempio l'utilizzo di supporti informatici, il pagamento.

Ma il **commercio non è solo in centro**, è anche nei numerosi centri dislocati nelle altre aree del territorio (Colonnata, Quinto Basso, Camporella, e altre) da sostenere e far vivere con iniziative di varia

natura, anche rilanciando e valutando l'ampliamento dell'esperienza dei mercati regionali, come ad esempio in Piazza Rapisardi a Colonnata. La convinzione nel promuovere il territorio e le sue eccellenze manifatturiere e produttive dovrà concretizzarsi in iniziative e manifestazioni in città dal respiro quantomeno metropolitano, sulla scorta dell'esperienza della Fiera di Primavera.

Dovremo poi interrogarci sul futuro dell'area produttiva e commerciale dell'Osmannoro: un'area di primaria importanza nel contesto metropolitano ma che soffre degli effetti della crisi economica. Il possibile trasferimento in altra sede delle attività attualmente presenti nell'area Mercafir potrebbe rappresentare un'occasione per rilanciare una porzione del nostro territorio, candidandosi ad ospitare funzioni commerciali e direzionali importanti.

Infine, la valorizzazione delle produzioni tipiche della nostra **agricoltura**, quali soprattutto l'olio, dovrà avere un ruolo decisivo in futuro, anche attraverso le attività turistiche ed agrituristiche. La promozione di tali produzioni, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, rappresenta un progetto sul quale concentrarsi affinché i produttori stessi possano entrare in circuiti di qualità più vasti.

SESTO aiuta

Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali (Don Lorenzo Milani)

Sesto è da sempre **città accogliente e solidale** e ci impegneremo perché continui ad esserlo anche in futuro.

Siamo consapevoli tuttavia che la sfida principale che abbiamo davanti non sarà tanto stabilire cosa vorremmo fare ma piuttosto cosa potremo fare, in una fase in cui la **crisi economica ha aumentato i bisogni e le disuguaglianze** mentre sono diminuite le risorse a disposizione e le politiche di Governo e Regione spingono sempre più verso privatizzazioni di fatto e minore offerta di servizi pubblici.

Messa in rete dei servizi, investimenti per la modernizzazione delle strutture e protagonismo del terzo settore dovranno essere i pilastri delle politiche del welfare dei prossimi anni.

Il modello attuale di gestione dei servizi sociosanitari, la Società della Salute, dovrà essere oggetto di una accurata riflessione nel prossimo futuro. Non tanto per la messa in discussione del principio che sta alla base della SdS, ovvero la necessità di politiche integrate in tema sociale e sanitario, che rimane invece estremamente valido ed attuale, quanto sulla sua concreta realizzazione. Il limite principale riscontrato è relativo proprio alla mancanza di capacità di programmazione delle politiche sanitarie territoriali. In particolare questo elemento dovrà essere oggetto di confronto e di stimolo nei confronti della Regione Toscana e con gli altri Comuni della Zona, anche alla luce delle recenti novità legislative,

poiché vorremmo una Società della Salute messa in condizione di intervenire anche in questo campo, attraverso un forte coinvolgimento dei medici di base del territorio.

Vogliamo che il nostro Comune svolga un **ruolo da protagonista** nella governance dei servizi socio-sanitari, per garantire ai nostri cittadini un alto livello dei servizi e un utilizzo attento ed efficiente delle risorse. In tema di utilizzo delle risorse non possiamo non citare la vicenda della **mancata realizzazione del polo sanitario della ASL**, che rappresenta senza dubbio un esempio negativo in tal senso: **una vergogna e uno spreco di denaro pubblico** che il nostro Comune dovrà continuare a denunciare, chiedendo **nuovi investimenti di qualità per il nostro territorio** e la difesa dei servizi esistenti.

Auspichiamo anche che si arrivi finalmente alla vendita dell'ex ospedale Luzzi, per ricavare risorse necessarie da mettere a disposizione dei bisogni dei cittadini e per mettere fine ad un esempio ben poco edificante di degrado del patrimonio pubblico.

Dovremo svolgere una verifica dell'organizzazione attuale delle prestazioni diagnostiche sul nostro territorio, in relazione anche ai bisogni della cittadinanza. Ovviamente non tutti i servizi possono trovare risposta nel nostro ambito territoriale ma, soprattutto per alcune prestazioni diagnostiche di base, dovremo sollecitare e **favorire soluzioni che riducano al minimo la necessità di spostamenti**.

Sul territorio comunale ha sede la **struttura sanitaria di Villa Ragionieri**. Si tratta di una struttura privata, convenzionata con la Regione, che svolge attività di alto livello tecnologico e di specializzazione nazionale in campo oncologico e che sta vivendo un momento di grave crisi. Le intenzioni della Regione Toscana di acquisirla per trasformarla in Centro per la Salute della Donna rappresentano senz'altro un investimento positivo e importante anche per Sesto. Dovrà tuttavia essere una priorità del Comune quella di lavorare con la proprietà e con la Regione, richiamando entrambe le parti per **trovare una soluzione positiva alla crisi aziendale**, che salvaguardi i posti di lavoro e le elevate professionalità e la presenza anche in futuro di una struttura di tale importanza sul nostro territorio.

In campo sociale sono molti gli ambiti di intervento del Comune, che necessitano però di continua attenzione. **Anziani, bambini, giovani, disabili, stranieri...** se supportati con progetti e politiche serie e moderne **possono essere parte viva e attiva di una comunità bella e coesa**, anziché un "problema da risolvere".

L'esperienza del Centro Diurno per l'Alzheimer "Amaducci", inaugurato quasi 10 anni fa, è molto importante anche per dare un sostegno alle famiglie di chi è affetto da una patologia molto impattante. Vogliamo completare l'investimento nel Centro ristrutturando il giardino, con un progetto studiato insieme agli operatori.

Vogliamo che il nostro Comune continui a **prestare attenzione alla fascia anziana della popolazione**, offrendo occasioni di socializzazione, attività fisica e culturale, combattendo la solitudine

e contribuendo così anche a mantenere una qualità della vita adeguata, ritardando o evitando l'insorgere di patologie invalidanti. Da questo punto di vista il vasto tessuto associativo del nostro territorio svolge un ruolo importantissimo: pensiamo a titolo di esempio alle attività svolte presso la casa vacanze "Le Gorette" a Cecina o al progetto degli orti sociali, con il quale vengono affidati piccoli terreni da coltivare.

Dovremo proseguire un lavoro importante in merito ai **progetti sulla disabilità** messi in campo dal nostro Comune, al fine di rispondere al meglio alle esigenze quotidiane dei disabili e delle loro famiglie. Progetti che riguardino l'ambito scolastico e che quindi garantiscano al meglio l'inserimento e la permanenza degli alunni disabili nei percorsi didattici ma anche nell'ambito extra scolastico, per evitare il rischio dell'isolamento durante il tempo libero per alcuni ragazzi e le loro famiglie. Inoltre sarà necessaria una grande attenzione ai progetti di vita indipendente, con percorsi e sostegni fondamentali per alcuni disabili in ambito lavorativo e nella vita quotidiana, e rafforzando l'esperienza della fondazione Polis per il "dopo di noi".

Un tema troppo spesso sottaciuto o sottovalutato riguarda la violenza alle donne: è necessario che la prossima amministrazione prosegua nel prestarvi attenzione, anche attraverso intese e collaborazioni con associazioni che operano in quel campo.

Il **fenomeno del disagio infantile ed adolescenziale è in costante aumento**, anche sul nostro territorio. In particolare su questo tema riteniamo necessario nei prossimi anni **un grande investimento progettuale**, che possa fornire gli strumenti per affrontarlo al meglio, studiando ed offrendo servizi di sostegno ed orientamento, anche grazie alla collaborazione tra le strutture sanitarie, quelle sociali e le tante associazioni interessate.

Un ruolo di primaria importanza nel campo delle politiche sociali del nostro Comune è rappresentato dal Centro "Il Melograno", vero e proprio punto di riferimento per attività di sostegno alle famiglie, alla genitorialità e non solo, grazie alle tante realtà che lì vi operano: il nuovo protagonismo assunto dalle associazioni con il "Mosaico Famiglia" deve essere incoraggiato per rispondere sempre meglio alle esigenze delle famiglie, in una collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale.

In tema di **politiche per la casa**, crediamo che **soluzioni innovative come l'Edilizia Residenziale Sociale** dovranno essere incoraggiate, per dare risposta a chi vuole costruire a Sesto il proprio futuro e la propria famiglia dando il via a quelle su aree di proprietà comunale. Vogliamo **valorizzare il vasto patrimonio abitativo del nostro Comune** e per far questo dovremo reperire risorse, anche partecipando a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei, per investire nella loro manutenzione. Inoltre dovremo rinnovare il **forte impegno nel sostegno alle famiglie attraverso lo strumento del "contributo affitti"**, che permette di aiutare quelle famiglie con una situazione reddituale e patrimoniale che rende difficile sostenere la spesa mensile dell'affitto ma che allo stesso tempo non

consente l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Corriamo il rischio, senza queste politiche immediate e concrete, di non poter dare più risposte convincenti ad un diritto basilare di tutti i cittadini: il diritto alla casa.

La scelta fatta da tempo nel nostro Comune, e che intendiamo proseguire, di applicare l'ISEE ad ogni compartecipazione per i servizi usufruiti rappresenta uno strumento necessario per **garantire equità e giustizia nei confronti di tutti i cittadini.**

L'Azienda Farmacie e Servizi, società partecipata interamente del Comune è una realtà importante per la nostra città, non solo dal punto di vista economico. La sua presenza capillare sul territorio assolve anche numerose funzioni sociali ed anche per questo è nostra intenzione continuare a supportarla nel suo percorso di sviluppo.

Il fenomeno dell'immigrazione ha interessato il nostro territorio da molti anni, sono decine e decine le nazionalità dei cittadini residenti nel nostro Comune e le scuole sono frequentate ogni giorno da tantissimi ragazzi figli di genitori originari di altri paesi. La prossima amministrazione dovrà proseguire con **politiche che assicurino il pieno riconoscimento dei diritti e dei doveri dei cittadini immigrati**, operando in numerosi campi, dai servizi di sostegno giuridico e amministrativo per le pratiche utili alla permanenza sul territorio, alla collaborazione con il Centro d'Ascolto, alla grande attenzione all'ambito scolastico, quale luogo straordinario per favorire l'interazione culturale dei bambini stranieri e delle loro famiglie.

Di grande importanza anche il ruolo svolto dai Centri di accoglienza gestiti dalla Caritas che rispondono a situazioni di emergenza o di maggiore difficoltà e complessità. In generale il nostro territorio può contare su un **associazionismo cattolico molto vivace** e presente in vari ambiti della comunità, rappresentando **una delle tante ricchezze di Sesto.**

In merito al **campo Rom di Via Madonna del Piano**, dovremo riattivare percorsi **e politiche di inserimento** per le famiglie lì residenti che portino in tempi brevi alla **chiusura del campo stesso.**

Essere solidali significa anche fare la nostra parte nel mondo. Sesto, città di pace, accoglie già da diversi mesi circa 80 rifugiati, fuggiti da guerre e fame: dovremo trovare le forme per continuare a rispondere a questi fenomeni, coordinando e supportando al meglio gli interventi di associazioni e volontariato. Continuerà l'**impegno della nostra città accanto al popolo Saharawi**, al quale ci lega un'amicizia lunghissima ed intensa, e alla loro giusta causa per l'autodeterminazione.

Una nota necessaria anche in merito ai tanti circoli presenti sul nostro territorio. Questi spesso rappresentano luoghi di grande importanza per il presidio sociale, offrendo spazi di aggregazione e di socialità, anche per le attività di numerose associazioni. Svolgono in sostanza anche un ruolo sociale, persino in un momento di crisi avvertita anche dal mondo del volontariato ricreativo. Riteniamo che il

Comune debba essere a fianco di queste strutture, favorendo laddove possibile le loro attività e la loro permanenza sul territorio stimolando e valutando però il contributo che il volontariato darà alla città. Infine la **sicurezza**, un tema molto sentito dalla cittadinanza. Sarà compito della prossima Amministrazione riprendere **una forte collaborazione con le forze dell'ordine** presenti sul nostro territorio anche al fine di promuovere forme di coordinamento. Il tema però è strettamente connesso alla **coesione di una comunità** e alla **vivibilità degli spazi pubblici**: una città viene percepita e diventa più sicura se le sue strade, piazze, parchi sono vissuti ed animati. Una sfida che vogliamo raccogliere per migliorare la qualità della vita di Sesto. Lavorare per la sicurezza significa anche prestare attenzione alla **protezione civile**: una rete importantissima di competenze e professionalità che deve essere sostenuta, per consentire a Sesto di essere in grado di far fronte a vari tipi di emergenze.

SESTO impara

*Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere
(Piero Calamandrei)*

L'**educazione rappresenta un campo di intervento fondamentale** per la **crescita** ed il **futuro** della nostra comunità.

I **servizi all'infanzia** rappresentano a Sesto un **punto di eccellenza**, documentato anche dalla confermata certificazione ISO 9001, e sarà fondamentale continuare ad investire in questo settore come elemento decisivo per la crescita, l'educazione e la socialità dei bambini e come sostegno indispensabile per la vita ed il lavoro delle giovani coppie. La scuola in generale e in particolare quella della fascia 0 - 3 deve essere luogo privilegiato di politiche inclusive, per affrontare anche la sfida dell'interazione tra culture e famiglie di origini diverse.

E' sempre più importante in questo ambito il ruolo di direzione e di programmazione svolto dal Comune, al fine di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa.

Per venire incontro alla domanda di servizi, in particolare di un quartiere che soffre di un'oggettiva carenza, sarà prioritario procedere con la costruzione del **nuovo asilo nido** e della **nuova scuola dell'infanzia** nei **giardini della Zambra**, come a suo tempo previsto dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi di Via Pasolini (PL1-PL13).

Vogliamo finalmente realizzare anche un'altra opera molto attesa dalla città: la **Ludoteca** nell'area dell'ex cantiere comunale di Via Sarri, un luogo che sarà in grado di offrire un servizio educativo di alta qualità, innovativo per aspetti fondamentali quali la psicomotricità, la musica, le modalità relazionali.

Per entrambe queste strutture valuteremo, anche insieme alle organizzazioni sindacali, le modalità di gestione migliori ed in linea con le disposizioni sul personale pubblico.

Come noto, il modello di scuola italiana è l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado), una scuola di comunità che dialoga con tutto il territorio, che ricerca e favorisce l'effettiva progressione degli apprendimenti, in un ambiente stimolante. La situazione delle scuole del primo ciclo di Sesto è complessa perché (oltre all' Istituto Comprensivo 1 già realizzato) esistono due circoli didattici e una sola scuola media. La sfida futura sarà quindi di individuare e favorire una situazione equilibrata che offra le stesse opportunità a tutti i bambini del territorio.

Sarà fondamentale valorizzare e consolidare la **collaborazione con le istituzioni culturali del territorio**, che permettono di realizzare percorsi didattici innovativi, offrendo alle istituzioni scolastiche un importante approfondimento dell'offerta formativa; tra i **progetti più innovativi** il "Millepedibus" (che aiuta bambini e famiglie a recuperare una modalità di movimento sana ed ecologica) e il progetto "Educare attraverso il movimento" che offre alle scuole del primo ciclo l'opportunità di migliorare l'offerta formativa relativa all'educazione fisica e facilita l'avvicinamento dei bambini al mondo dello sport con un ampio spettro di esperienze.

Sarà necessario cercare **soluzioni comuni** sulle **problematiche legate al disagio in ambito scolastico**, garantendo una forte attenzione nei confronti di quelle situazioni relative alla disabilità, all'immigrazione o al disagio economico, che possono influire negativamente sul processo educativo, nonché pregiudicare il percorso di apprendimento e di successo scolastico.

La **gradualità delle tariffe** garantisce alle fasce più deboli la possibilità di avvalersi dei servizi in modo adeguato alle necessità di ogni singolo nucleo familiare, dovranno perciò essere rafforzati tutti quegli strumenti che permettano di verificare la reale situazione economica delle famiglie proprio per garantire le fasce più deboli e più bisognose di sostegno.

Per un buon funzionamento delle scuole e contemporaneamente perché i bambini possano fruire in modo semplice e piacevole dell'esperienza scolastica, i servizi di pre-scuola e scuolabus devono essere efficienti e sicuri.

Nella crescita dei bambini e dei ragazzi l'**approccio con il cibo è molto importante**: l'attenzione su questo tema è fondamentale, lavoreremo con la società partecipata del Comune, Qualità & Servizi, proseguendo la **costante opera di miglioramento della qualità** dell'offerta, soprattutto sulla scelta delle materie prime e dei fornitori, cercando di valorizzare la filiera corta e regionale.

Sempre nell'ambito dell'innovazione didattica e della continuità verticale dovrà essere favorito con determinazione il progetto per la **nuova collocazione del Liceo Agnoletti all'interno del Polo Scientifico**. Un'occasione importante per incrementare le opportunità di esperienza e di apprendimento di cui potranno usufruire gli studenti. Anche per quanto riguarda l'ISS Calamandrei il

Comune dovrà essere parte attiva con i livelli istituzionali competenti in materia, per favorire i necessari interventi di ampliamento e adeguamento delle strutture.

Manterremo sempre alta l'attenzione nella **cura degli edifici scolastici**, per garantirne l'**efficienza** e la **salubrità**.

Il **Polo Scientifico dell'Università** rappresenta un **centro di assoluto prestigio** per lo studio universitario e la ricerca. Ancora oggi però è una **realtà troppo scollegata dal tessuto urbano e sociale** di Sesto Fiorentino, non riuscendo a dispiegare in pieno le proprie potenzialità. La sfida che vogliamo raccogliere è quella di lavorare per una reale e maggiore integrazione tra il Polo e la nostra città, migliorando i collegamenti pubblici e la viabilità di accesso, ad esempio realizzando la tanto attesa rotonda all'intersezione tra Via dell'Osmannoro e Via delle Idee. Vogliamo anche favorire l'insediamento di nuove attività e nuovi servizi nell'area del Polo, al fine di renderla più vivibile per le migliaia di persone che ogni giorno vi lavorano e studiano. Ovviamente sul Polo Scientifico pesa la spada di Damocle della previsione della nuova pista aeroportuale, sulla quale ci siamo già espressi con forte contrarietà, e che metterebbe a serio rischio alcune attività di ricerca e la vivibilità e salubrità dell'insediamento universitario. Una ragione in più per opporsi ad un'opera inutile e dannosa

SESTO fa sport

Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Esso ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione. (Nelson Mandela)

Lo **sport** è uno dei **pilastri della qualità della vita di ogni città**. Prestare attenzione allo sport significa investire in prevenzione e salute, socialità ed integrazione. Significa supportare decine di associazioni con centinaia di volontari che operano in questo settore a Sesto, una ricchezza inestimabile del territorio. E significa anche ricadute positive dal punto di vista dell'economia e del turismo, basti pensare alle persone che ogni settimana si muovono per partite, gare e manifestazioni.

Sarà nostro impegno prioritario **collaborare con le associazioni** per favorire la **diffusione dei valori positivi dello sport per tutti**, oltre ad ottenere buoni risultati nell'agonismo. Le nostre politiche rivolgeranno particolare attenzione ai settori giovanili, a partire dalle scuole, ed alle attività motorie per disabili e terza età. Inoltre intendiamo proseguire la battaglia contro il doping e l'uso di sostanze, favorendo la diffusione di una pratica sportiva pulita.

In particolare giudichiamo molto importanti le **iniziative di promozione**, come ad esempio la ormai nota "Sesto città dello sport" al Parco del Neto. Oltre a questa, favoriremo altre manifestazioni, rappresentazioni ed eventi sportivi sul nostro territorio, anche per le vie e le piazze cittadine, al fine di incentivare la diffusione e la conoscenza delle varie discipline.

Sarà necessario anche rivedere e potenziare nuovamente i **progetti scolastici**, come "Educare attraverso il movimento" o "Tutti giù per terra", rivolti alle scuole primarie della città, aggiornandoli con nuove discipline ed una nuova offerta formativa.

Sesto ha investito molto nel corso degli anni e oggi vanta una vasta dotazione di impianti. Si tratta però, spesso, di impianti che mostrano i fisiologici segni del tempo e dell'usura. Proprio per questo presteremo molta attenzione alla loro cura e manutenzione: è necessario che siano idonei per garantire un corretto svolgimento delle varie discipline sportive. Occorrono anche associazioni sane e forti per la loro gestione e sarà quindi importante, viste le sempre minori risorse a disposizione del Comune, da un lato ricercare sponsor "di sistema" per lo sport cittadino e dall'altro studiare con le associazioni stesse interventi per favorire la sostenibilità economica delle loro attività e degli impianti. Si tratta di progettare interventi che favoriscano gli introiti e la sostenibilità economica delle attività delle associazioni e che aumentino gli spazi di socialità, pensando anche al quartiere nel quale insistono gli impianti.

Dovremo prestare anche attenzione alla manutenzione delle attrezzature sportive ad uso libero dislocate in vari giardini pubblici (ad esempio alla Zambra, in Piazza della Costituzione a Quinto e altri) e pensare ad un incremento di tali dotazioni anche in altre aree del territorio.

Vogliamo in definitiva rappresentare **per le associazioni un interlocutore serio**, al fine di offrire gli strumenti necessari a farle crescere e per rendere più semplici i rapporti con le istituzioni. Anche per questo gli interventi di manutenzione che necessitano i vari impianti saranno concordati con le associazioni che li gestiscono, con particolare attenzione agli interventi di efficientamento energetico.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro vorremmo sperimentare **forme di collaborazione e confronto costante con tutte le associazioni sportive**, convinti però che debbano essere privilegiate le associazioni del nostro comune per quanto riguarda la gestione degli impianti e l'utilizzo degli spazi sportivi. Stabiliremo insieme le priorità di intervento, consapevoli del fatto che in cima alla lista dovremo inserire gli investimenti necessari alla agibilità e idoneità degli impianti stessi.

In merito al progetto di trasferimento del Liceo Agnoletti al Polo Scientifico, un elemento da non sottovalutare riguarda la presenza nell'attuale sede di due palestre. Il progetto dovrà quindi tenerne in considerazione, al fine di non impoverire la città di spazi sportivi importanti.

Infine, la **piscina attualmente inutilizzata del Polo Universitario**: è nostra intenzione rilanciare e concludere le trattative tra Comune, Università e CUS per la copertura dell'impianto e per **mettere a disposizione della città un luogo ad oggi inutilizzato**.

SESTO ama la cultura

La cultura è un bene comune primario come l'acqua; i teatri, le biblioteche, i cinema, sono come tanti acquedotti. (Claudio Abbado)

La **crescita** ed il **futuro** della nostra comunità non possono non poggiare su un **grande investimento ideale nel campo della cultura**, un vero **bene comune**. Il nostro territorio è ricco di grandi opportunità in questo campo ed un'Amministrazione Comunale attenta e lungimirante deve impegnarsi in politiche attive per sfruttarle al meglio.

Continueremo a **valorizzare** e a lavorare con i **grandi "centri culturali"** della nostra città: Teatro della Limonaia, Laboratorio Nove, Scuola di Musica ed Istituto de Martino, la Società per la Biblioteca Circolante, la Fondazione Berti, la Soffitta, il Gruppo Gualdo, promuovendo anche sinergie e collaborazioni tra ambiti diversi e anche con realtà più piccole che potranno nascere e consolidarsi nella nostra città.

La cultura è quanto di più libero e dinamico ci sia: l'orizzonte delle nostre politiche sarà aperto e disponibile ad iniziative comuni e scambi con i comuni limitrofi, a partire dalla rassegna Sesto d'Estate, una grande opportunità per vivere la nostra Sesto e creare occasioni di socialità e incontro, oltre che di promozione del nostro territorio. Lavoreremo per creare un rapporto virtuoso di collaborazione fra Amministrazione e mondo associativo, soprattutto in un periodo caratterizzato da minori risorse a disposizione. Manterremo uno stretto legame con la Pro Loco per le attività di promozione territoriale.

La **biblioteca di Doccia** a 6 anni dall'inaugurazione è ormai un fiore all'occhiello della nostra città, un luogo dalle grandissime potenzialità, anche grazie alla professionalità e passione di chi ci opera. A breve il Comune entrerà in possesso dell'Ala Nord della villa e dell'area ex Forni, sulle quali andrà aperta una **grande riflessione pubblica** sull'idea di utilizzo. Pensiamo di lanciare un **concorso di idee**, partendo anche dalle indicazioni emerse dal percorso di partecipazione, che coinvolga centro e periferia, **Polo Culturale di Doccia, Palazzo Pretorio e Centro Espositivo Berti**, in una discussione sulle nuove funzioni culturali della città, che dovranno integrarsi e non duplicarsi o sovrapporsi. Tenendo ovviamente ferma la convinzione che la Biblioteca deve restare e svilupparsi a Doccia. Pensiamo alle potenzialità del nuovo Polo Culturale, anche in ambito metropolitano e regionale, come luogo

aggregatore di istituti, associazioni o fondazioni interessati ad insediare attività di studio, divulgazione, rappresentanza, esposizione.

Dovremo anche porci il tema, già ipotizzato in passato, di un'espansione fisica della Biblioteca, almeno in una porzione dell'Ala Nord, dato che la nuova "Ragionieri" è nata con spazi limitati. Vogliamo che la Biblioteca confermi l'importante ruolo attrattivo che svolge nell'area metropolitana, fornendole la possibilità di rafforzare la propria capacità di promozione e programmazione e ribadendone il ruolo, oltre che di luogo di conoscenza, di "luogo di comunità". Per fare questo, oltre ad aumentare l'investimento sul patrimonio, dovremo impegnarci nel potenziare le iniziative culturali (come ad esempio Maggio di Libri) per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alle scuole ed ai bambini, rendendola sempre più un luogo capace di proporre ed ospitare iniziative.

Palazzo Pretorio è uno spazio pubblico da restituire al centro della città, attraverso una ristrutturazione dell'immobile e del giardino. Il progetto sulle forme di utilizzo dovrà rientrare nel "concorso di idee" che vogliamo lanciare sui luoghi della cultura e della socialità del nostro territorio, prestando attenzione ad evitare duplicazioni di funzioni.

Dovremo mettere a frutto l'investimento nel Centro Espositivo Berti, un vero gioiello che deve essere sempre più valorizzato come centro di esposizione di qualità. Dovremo porre un'attenzione naturale alla ristrutturazione e alla valorizzazione dello studio di Antonio Berti, ma anche a dare spazio e a promuovere nuove forme di espressione artistica.

Per il **museo di Doccia**, che ricordiamo è privato e purtroppo ancora di proprietà del fallimento di Richard Ginori 1735, dovremo impegnarci con il Ministero affinché la città possa al più presto riavere **uno dei luoghi simbolo della nostra cultura**. L'Amministrazione dovrà ribadire con forza la convinzione che le collezioni devono restare vincolate al Museo e al territorio di Sesto, così da evitare uno smembramento di uno dei più belli esempi di "museo d'impresa". Naturalmente ci auguriamo e lavoreremo affinché la nuova proprietà di Ginori lo possa acquisire, così da creare un circuito positivo azienda-museo, cercando di costruire e valorizzare una rete anche con l'Archivio della Ceramica.

Il **Tumulo Etrusco della Montagnola**, uno dei manufatti più antichi dell'area fiorentina, dopo la ristrutturazione inspiegabilmente non è ancora aperto al godimento del grande pubblico. Una mancanza alla quale vorremmo porre immediato rimedio, chiedendo in gestione l'area alla Soprintendenza. Sarà necessario un investimento per rendere l'area accessibile al pubblico, ad esempio progettando un ponte sul torrente Zambra nell'area retrostante la Scuola Pascoli. L'Amministrazione dovrà impegnarsi per creare una rete fra gli insediamenti etruschi, così da poterne valorizzare il potenziale turistico e soprattutto didattico. Fondamentale sarà l'apporto delle associazioni da un punto di vista progettuale e operativo, per inserire il percorso archeologico nell'ambito di una programmazione metropolitana. Dovremo anche approfondire se, nella discussione sulle nuove

funzioni culturali della città, potremo individuare un luogo che possa diventare sede di esposizione dei reperti etruschi.

Il **Teatro della Limonaia** da sempre svolge un importante ruolo di proposta di avanguardia. L'ipotesi della realizzazione di un nuovo teatro a Doccia appare, a fronte delle risorse disponibili in prospettiva, difficilmente realizzabile a breve e medio termine sebbene resti un obiettivo a cui lavorare con determinazione. L'Amministrazione potrebbe però avviare una discussione con la proprietà dell'immobile di Villa Corsi Salviati per ottenere, a fronte di un impegno a consolidare a lungo termine la presenza in un luogo storico del teatro, una riduzione dei costi di locazione e un impegno della proprietà ad investire sull'immobile, utilizzando i risparmi per ammodernare la dotazione tecnica e le strutture interne al teatro, così che possano consentire di rispondere a più varie esigenze di programmazione.

SESTO cresce

Il momento giusto per l'austerità al Tesoro non è la recessione. John M. Keynes

Gli **investimenti pubblici** rappresentano uno **strumento formidabile di iniziativa economica e sociale**: creano e sostengono posti di lavoro, contribuiscono direttamente e indirettamente alla crescita dell'economia locale. Tutto questo è ancora più vero in momenti di crisi. Il Comune deve continuare ad investire nel territorio e deve spendere bene le proprie risorse: valutare quali sono le reali necessità e seguire da vicino gli interventi, prima durante e dopo. Sarà molto importante aumentare l'attenzione sulle opportunità fornite dai livelli istituzionali superiori, in particolare dai fondi Europei, per intercettare risorse utili ai progetti che vogliamo realizzare.

L'esperienza di cattivo governo dell'ultima amministrazione prima ed il fisiologico "limbo" politico nel periodo di commissariamento poi, hanno bloccato la città anche sul capitolo investimenti. Alcune importanti realizzazioni sono già finanziate e aspettano solo la volontà politica di portarle avanti: pensiamo ad esempio all'**interramento dell'elettrodotto** in via Pasolini, un'opera indispensabile per attuare le previsioni di una necessaria risistemazione di tutta l'area. La realizzazione delle **barriere antirumore** lungo tutta la linea ferroviaria è un altro intervento che deve essere sollecitato con forza a RFI da parte dell'Amministrazione Comunale.

Chiederemo alla Regione e alla Città Metropolitana che non si perda più tempo e si completi rapidamente la **Perfetti Ricasoli Mezzana**, con la progettazione del lotto 6 e con la rotatoria di Via delle Idee, rendendo finalmente utilizzabile un'importante arteria di collegamento tra Firenze e Prato, utile anche per alleggerire il traffico veicolare all'interno dell'area urbana. Non è pensabile infatti che tutto il flusso di veicoli utilizzi solamente la già presente Via Pasolini, che attraversa un'area del nostro territorio che ha bisogno di interventi che la riqualifichino e ne aumentino la qualità della vita.

Abbiamo già esplicitato l'importanza degli interventi nel campo dell'**edilizia scolastica**, al fine di garantire vivibilità, strutture moderne e sicurezza degli edifici. Un ambito di intervento che costituisce uno degli assi portanti degli investimenti (piccoli, medi, grandi, nel breve e nel lungo periodo) e che riveste per noi una priorità indiscutibile.

Anche il **centro cittadino** dovrà essere interessato da vari investimenti, una priorità è sicuramente rappresentata dal progetto per la **Polisportiva** in Piazza IV Novembre, per restituire alla città un giardino al momento chiuso e in stato di abbandono, e degli spazi sociali utili alla qualità della vita del centro. Pensiamo ad esempio ad un centro sociale, per associazioni di volontariato culturali e sociali, per attività di formazione, promozione delle attività, studio, come proposto dall'unico progetto credibile per ora avanzato. Vogliamo però che la destinazione di tali spazi sia al centro di un percorso di partecipazione in città che porti a condividere l'individuazione di nuove funzioni culturali o sociali in centro, che si integrino con la destinazione di Palazzo Pretorio e con le nuove funzioni dell'Ala Nord di Doccia e dell'area ex Forni.

Così come sarà necessario sollecitare e far rispettare gli accordi per le opere di mitigazione dell'alta velocità, che prevedono il riordino di **Piazza Galvani** e aree limitrofe.

Sarà prioritario garantire l'**approvvigionamento idrico a Colonnata**: il progetto per il nuovo collegamento dall'autostrada delle acque ai serbatoi di Colonnata non può più aspettare e richiameremo tutti i soggetti coinvolti (Publiacqua in primis) a fare la loro parte senza ulteriori ritardi. Sempre in tema di approvvigionamento idrico vogliamo lavorare ad una possibile soluzione alle grosse difficoltà di una porzione di area collinare (Via delle Palaie/Via di Castiglione).

Il Comune dovrà attivarsi, con grande decisione, in sede di gara di area per i servizi del gas (prevista per il 2017) per ottenere i necessari investimenti per portare il **metano a Cercina**, una delle realizzazioni attese da troppo tempo dagli abitanti delle frazioni collinari.

La messa in sicurezza dal rischio idraulico del territorio è una delle opere più importanti per una città come la nostra, ad esempio dovremo progettare e realizzare le necessarie vasche di compensazione nella parte alta di Sesto, aprendo anche in questo caso un confronto pubblico di partecipazione, che ponga i cittadini in maniera consapevole davanti alle scelte sul territorio.

Presteremo la massima attenzione agli interventi di **eliminazione delle barriere architettoniche** presenti in città e ogni nuovo intervento sarà pensato per favorire la mobilità di tutti, agendo in maniera più incisiva anche negli strumenti e nei regolamenti comunali.

Da non sottovalutare poi l'importanza degli investimenti in materia di **risparmio energetico**: il piano di ammodernamento dell'illuminazione pubblica deve proseguire, anche per ridurre le spese correnti del Comune ed utilizzare tali risorse in altre campi.

Infine gli interventi sugli edifici e gli spazi utilizzati dal Comune. Servirà un progetto complessivo di riordino e razionalizzazione di tali spazi del patrimonio pubblico, che porti in particolare alla ristrutturazione degli edifici comunali di **Via Fratti** e di **Via Barducci**, due interventi necessari per dare alla città e ai lavoratori dei luoghi fruibili e vivibili. L'edificio di Via Fratti sarà finalmente trasformato in uno **Sportello Polifunzionale**, una nuova "URP", un luogo moderno, efficiente ed accogliente al quale rivolgersi direttamente per qualsiasi pratica amministrativa, per avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più facili le relazioni con la Pubblica Amministrazione. Necessario per questo anche il confronto con i Comuni limitrofi sui regolamenti e sulle modalità di attuazione al fine di evitare che ogni Ente abbia modi e prassi totalmente diverse di autorizzare investimenti e progetti per la città.

Il Comune svolgerà un ruolo fondamentale nel promuovere e favorire le opportunità di crescita di Sesto, rappresentando un motore di sviluppo anche di natura anticiclica in una fase di perdurante difficoltà economica. Nel corso degli ultimi dieci anni alle affermazioni dei vari governi in materia di federalismo, talvolta roboanti e di mera propaganda, sono seguite politiche sempre più stringenti di riduzione dei margini di manovra degli enti locali. Riteniamo un grave errore considerare i comuni come semplici centri di spesa, senza entrare nel merito della quantità e qualità dei servizi offerti e della modalità di gestione delle risorse pubbliche mentre è necessario rivendicare maggiori spazi di manovra nelle politiche di bilancio.

In tale ambito vogliamo portare avanti **politiche virtuose**, che mantengano **basso l'indebitamento** e che consentano di finanziare gli investimenti e i servizi di qualità mantenendo **basse le tasse e le tariffe**, che vogliamo sempre più differenziate in base alle reali capacità contributive dei cittadini. Presteremo molta attenzione agli interventi di recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti e degli utenti, talvolta morosi, anche come elemento di rispetto nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini che pagano regolarmente tasse, imposte e tariffe.

La macchina comunale è una realtà molto complessa che deve essere messa in grado di ben funzionare, anche attraverso politiche di gestione delle risorse umane orientate allo sviluppo delle competenze professionali e alla promozione di corrette e proficue relazioni sindacali.

La modifica negli ultimi venti anni del ruolo del Comune è strettamente collegata anche all'avvento del sistema delle aziende partecipate. L'ente locale ha sempre più assunto il compito di "controllore"

piuttosto che erogatore diretto dei servizi, e a tal proposito il nostro Comune detiene partecipazioni in alcune società che operano in vari ambiti di intervento. Parteciperemo attivamente alle discussioni sulle scelte delle società partecipate dal Comune, tenendo sempre fermi gli obiettivi da raggiungere: un utilizzo attento ed oculato delle risorse, il sostegno ai processi di sviluppo e di crescita e soprattutto la difesa dell'interesse ad avere il miglior servizio pubblico possibile per il territorio. Naturalmente le società nelle quali la quota azionaria del Comune è rilevante l'impegno sarà ancora più attento, pensiamo ad esempio ad Estra che prosegue un importante percorso di sviluppo e che, attraverso società del gruppo, ha in affidamento importanti servizi quali l'illuminazione pubblica e gli impianti termici.

CONCLUSIONI

In queste pagine abbiamo provato a raccontarvi le nostre idee per disegnare la **città del futuro**, una serie di **proposte concrete** per affrontare al meglio le sfide che avremo davanti nei prossimi cinque anni e migliorare la qualità della vita della nostra comunità. E' un programma nel quale crediamo molto e che vorremo poter realizzare con il **contributo continuo di idee**, di discussione e di confronto da parte di tutta la città.

Siamo profondamente convinti che la nostra Sesto possieda le **energie necessarie** per aprire una nuova pagina rispetto alle difficoltà che sta vivendo oggi, energie che affondano le loro radici nella storia e nella **tradizione di buona politica e di buon governo della nostra città**, della quale ci sentiamo gli **eredi ideali**.

Anche per questo quindi vogliamo concludere il nostro programma con una citazione tratta dal famoso manifesto pubblicato per le elezioni amministrative del 1899 dal Comitato dei Partiti Popolari (Repubblicani e Socialisti), che mostra ancora, dopo più di 100 anni, una grande attualità e forza ideale:

"Elettori! Non è per fare delle vaghe promesse, che poi non potrebbero in alcun modo essere mantenute, che questo Comitato si rivolge a voi, che molto dovrete fare nella presente lotta amministrativa. ...La democrazia sestese scende anche quest'anno in campo per prendere parte alla lotta elettorale, e spiega la propria bandiera, sulla quale sono scritti i due grandi principi umani: Libertà e Giustizia.

Naturalmente, tentando di conquistare i pubblici poteri, la Democrazia non intende di rinunciare ma riaffermare i propri ideali, e mentre, se eletta, porrà ogni cura nel disimpegnare, con coscienza ed amore, le cose inerenti all'amministrazione municipale, non trascurerà, per quanto gli attuali ordinamenti lo consentano, lo svolgimento dei grandi principi dell'avvenire."